



**Direzione Centrale Welfare e Politiche Educative  
Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale**

**AVVISO PUBBLICO**

**per la realizzazione di attività di Accoglienza Diurna in favore di persone senza dimora all'interno dello Spazio Docce di Via Tanucci a titolo non oneroso per il Comune di Napoli**

**Premessa**

Il Real Albergo dei Poveri, uno dei palazzi più grandi d'Europa, è entrato a far parte del patrimonio del Comune di Napoli dal 1981, e dal 1999 è stato istituito il Progetto recupero Real Albergo dei Poveri.

Gli interventi per il recupero del Real Albergo dei Poveri sono stati, nel corso degli anni, suddivisi in più lotti tenendo conto delle dimensioni dell'intervento per costo, valore culturale e complessità di progettazione.

In questo modo si sta procedendo gradualmente a intervenire sulla struttura in modo da poterne rendere disponibili gli ambienti già ristrutturati.

Con Deliberazioni di Giunta Comunale n.2051 del 20/05/2005 e n.2245 del 13/04/2006 è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla verticale d'angolo prospettante su Piazza Carlo III e Via Tanucci, denominato "Lotto C".

Con successiva Delibera n.645 del 06/05/2013 la Giunta Comunale ha fornito il proprio indirizzo rispetto alla destinazione d'uso di parte della struttura da adibire a "Centro di Accoglienza" in risposta ad un bisogno della città emergente e particolarmente sentito.

In collaborazione con il Rotary Napoli Nord Est è stato realizzato uno spazio docce destinato alle persone senza dimora negli spazi del Real Albergo dei poveri già destinati a Centro di Accoglienza.

In questo senso s'intende potenziare l'offerta sul territorio comunale di servizi di prima accoglienza diurna, volti a garantire l'accessibilità quanto più ampia possibile con i seguenti obiettivi:

- Offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale e dove potersi riappropriare della propria libertà, intesa come libertà di scelta;
- favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio;
- agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;
- realizzare interventi di riduzione del danno.

Le attività di accoglienza diurna sono finalizzate alla prevenzione e superamento delle situazioni di disagio sociale ed affettivo relazionale ed al recupero delle capacità fisiche ed intellettuali residue per migliorare il livello interrelazionale e d'inserimento sociale.

Il modello strategico che s'intende promuovere, coerentemente con l'assetto cittadino dei servizi prevede il superamento della logica assistenziale che si associa spesso ad una concezione dell'utente come incapace di uscire dalla sua condizione, privo di qualsiasi risorsa personale, materiale o sociale per autogestirsi.

La strategia legata all'empowerment, richiama invece l'importanza dell'autogestione della propria condizione, della presa di decisioni autonoma, della partecipazione agli eventi che incidono sulla propria condizione.

La possibilità di avere uno spazio dedicato alla cura di sé – della propria igiene personale, del proprio aspetto – intesa come riacquisizione di un diritto può fungere agevolmente da ponte per intraprendere percorsi di reinserimento sociale: "La definizione e la presentazione della propria identità, in contrapposizione o in conformità rispetto alle aspettative connesse al ruolo sociale ricoperto, non passa solo attraverso la parola e il racconto. Sono all'opera, infatti, linguaggi e codici espressivi articolati che si muovono su piani diversi di complessità e forme dell'interazione. Uno dei più forti ed evidenti, anche per la sua capacità di costringerci a ragionare sui regimi di visibilità, è il corpo."<sup>1</sup>

S'intende potenziare il sistema delle risorse territoriali per rispondere alle esigenze delle persone senza fissa dimora che necessitano di un sostegno articolato ed adeguato alla molteplicità di bisogni espressi per favorire reali percorsi di reinserimento sociale e di accompagnamento verso progetti individualizzati di inclusione.

#### **1. Descrizione dei locali**

Lo Spazio Docce – di cui si allega Planimetria (cfr. Allegato 1) – si compone di un cortile antistante, di uno spazio destinato all'accoglienza limitrofo al locale Deposito e Lavanderia. All'interno sono presenti due moduli con tre bagni con lavandini e quattro docce. In ciascun modulo è presente un bagno completo di doccia per disabili.

#### **2. Giorni e Orari di funzionamento**

Lo Spazio Docce sarà aperto al Pubblico per n.3 ore al giorno per n.3 giorni a settimana. Il calendario e gli orari delle singole attività proposte e ammesse saranno concordati con il Servizio Politiche di Inclusione sociale – Città Solidale.

#### **3. Criteri e modalità di collaborazione con enti del terzo settore, associazioni e scuole per l'utilizzo dello Spazio Docce**

Al fine di favorire il migliore utilizzo della struttura e degli spazi si ritiene opportuno affiancare alla programmazione istituzionale, attività ulteriori offrendo la possibilità ad enti e associazioni di fruire degli spazi a seguito della presentazione di proposte da realizzarsi presso lo Spazio Docce, ampliando in tal modo la complessiva offerta di attività diurne dello stesso, senza ulteriori oneri a carico del Comune.

In tal modo s'intende rafforzare i legami territoriali e valorizzare le molteplici espressioni di cittadinanza attiva al servizio della comunità locale t

#### **4. Tipologia e caratteristiche delle proposte ammissibili**

Nell'ambito delle linee di azione di seguito descritte ciascun ente partecipante al presente Avviso dovrà definire nel dettaglio una o più attività da realizzare, complete di modalità operative e organizzative per la realizzazione delle stesse.

### **A) Accompagnamento sociale**

#### *Obiettivi*

Finalità degli interventi afferenti questa linea di attività è quella di offrire la possibilità di aggregazione finalizzata alla prevenzione e superamento delle situazioni di disagio sociale ed affettivo relazionale ed al recupero delle capacità fisiche ed intellettuali residue per migliorarne il livello interrelazionale e d'inserimento sociale.

*Attività (l'elenco è da intendersi a titolo puramente esemplificativo):*

- percorsi di presa in carico e di accompagnamento sociale a medio-lungo termine;
- laboratori per attività di manualità, per l'aggregazione, la gestione guidata del tempo libero e per la pre-qualificazione professionale;

- gruppi di auto mutuo aiuto su specifiche problematiche.

## **B) Advocacy e tutela dei diritti**

### *Obiettivi*

Finalità degli interventi afferenti questa linea di attività è quella di tutelare i diritti fondamentali delle persone senza dimora offrendo loro attività qualificate di ascolto, informazione, consulenza e accompagnamento unitamente a specifici servizi specialistici.

*Attività (l'elenco è da intendersi a titolo puramente esemplificativo):*

- ^ segretariato sociale;
- ^ informazione su diritti e opportunità;
- ^ attività consulenziali o specialistiche (di natura legale, sanitaria, veterinaria...);
- ^ attività legate alla cura del sé (guardaroba sociale, barbiere/parrucchiere, estetista...)

Le proposte potranno prevedere l'attivazione di uno street store (cfr. Allegato 2) nello spazio esterno antistante le Docce, per un solo giorno a settimana.

Le proposte potranno prevedere attività da articolarsi nel corso di tutto l'anno o iniziative di breve durata.

Tutte le attività non dovranno comportare oneri a carico del Comune, che si impegna a mettere a disposizione tutti gli spazi e le attrezzature nonché il servizio di custodia e guardiania.

Tutte le iniziative dovranno essere gratuite per i partecipanti e potranno sostenersi mediante risorse proprie dell'ente che propone l'iniziativa, eventualmente derivanti da finanziamenti ottenuti dallo stesso ente o da quote associative.

Gli operatori dovranno essere coperti da Assicurazione a cui dovrà provvedere l'Ente richiedente.

### **5. Soggetti proponenti**

Possono presentare proposte di attività da realizzarsi nello Spazio Docce di Via Tanucci gli enti (Associazioni, Fondazioni, Cooperative sociali, Enti religiosi...) senza scopo di lucro e del volontariato con finalità e mission coerenti con il Progetto di che trattasi e con esperienza di almeno un anno negli interventi in favore delle persone senza dimora.

### **6. Modalità di presentazione delle proposte e di valutazione delle stesse**

Le Proposte di attività, dovranno pervenire in un unico plico chiuso, al Comune di Napoli – Ufficio Protocollo del Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale, in Via Salvatore Tommasi 19 Napoli – entro le ore dodici del 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Sul plico dovrà essere riportata la dicitura "*Istanza di partecipazione alla selezione di enti per la realizzazione di attività di Accoglienza Diurna in favore di Persone Senza Dimora all'interno dello Spazio Docce di Via Tanucci* " e la denominazione del mittente completa di indirizzo, telefono, fax. Mail e posta certificata.

Gli enti interessati dovranno presentare la seguente documentazione:

1. Istanza - come da fac-simile (ALLEGATO 3);
2. Statuto e atto costitutivo
3. Curriculum dell'ente
4. Formulario per la proposta progettuale – come da fac-simile (ALLEGATO 4)

Per la selezione delle proposte, fermi restando i requisiti di ammissibilità sopra individuati, saranno utilizzati i seguenti criteri di priorità

1. coerenza e qualità della proposta (max 10 punti)
2. rilevanza rispetto a problematiche e fenomeni sociali emergenti (max 10 punti)
3. Metodologia di lavoro e aspetti organizzativi (max 10 punti)
4. Apporto del volontariato (l'Ente dovrà specificare se intende fruire del supporto di volontari e precisare il numero di volontari che si impegna a mettere a disposizione nelle attività di accoglienza diurna) (max 10 punti)

5. Descrizione della rete di collaborazioni e partenariato utili alle finalità progettuali (max 10 punti)

Per la valutazione delle manifestazioni di interesse sarà nominata una apposita commissione che valuterà le richieste degli Enti che rispondono ai requisiti individuati. Saranno ammesse tutte le proposte che abbiano superato il punteggio minimo di 35 punti.

Nel caso che il numero delle proposte ammissibili sia superiore all'effettiva disponibilità degli spazi, sarà stilata una graduatoria delle proposte presentate. Le attività approvate saranno inserite nella programmazione delle attività da realizzare presso lo spazio docce.

## **7. Rapporti con il Comune e obblighi dell'ente**

L'ente che propone le attività si impegna a

- realizzare la progettazione operativa e coordinare le attività con il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale;
- stipulare opportuna assicurazione contro infortuni e per la responsabilità civile verso terzi e per danni causati alle cose nel rispetto dei massimali previsti dalle normative vigenti per tutto il periodo di realizzazione delle attività;
- sottoscrivere l'apposito Disciplinare per il comportamento di operatori ed utenti delle attività realizzate nello spazio docce, per la regolamentazione dell'utilizzo degli spazi che sarà definito dal Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale in relazione alla tipologia delle attività proposte, pena decadenza dell'autorizzazione a realizzare le attività;
- prestare espressa manleva in ordine a qualsiasi evento dannoso, a persone o cose, dovesse prodursi nei confronti di terzi (personale docente e non docente, nonché allievi) nell'ambito dello svolgimento dell'attività svolta nei locali e in ogni caso nel corso della detenzione e della disponibilità degli stessi;
- rispettare tutte quanto previsto dal presente Avviso Pubblico.